

CAMMINARE INSIEME

Parrocchia San Giovanni Battista - Lumezzane Pieve
Parrocchia San Rocco - Lumezzane Fontana
Parrocchia San Carlo - Lumezzane Valle

S. Giovanni 2021



ORARIO S. MESSE dal 27/06

FERIALI

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve

*Giovedì Liturgia della Parola

Ore 9.00: Chiesa di Fontana*

*Martedì e Giovedì Liturgia della Parola

Ore 19.00: Chiesa della Pieve **

**Mercoledì c/o il Cimitero

PREFESTIVE

Ore 18.30: Chiesa della Pieve

Ore 17.30: Chiesa di Fontana

FESTIVE

Ore 7.30: Chiesa della Pieve

Ore 8.00: Chiesa di Fontana

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve

Ore 9.30: Chiesa di Valle

Ore 10.00: Chiesa della Pieve

Ore 10.30: Chiesa di Fontana

Ore 18.30: Chiesa della Pieve

Ore 20.30: Chiesa SS. Bruno e Francesco

Adorazione Eucaristica:

Mercoledì, dalle 9.30 alle 12.00, chiesa Oratorio

**Puoi ascoltare la S. Messa
sulla frequenza 90.5 FM**



Info utili

Don Riccardo

030 - 871734

Don Marcellino (Curato dell'UP)

333 - 1287704

Don Luca (Curato dell'UP)

328 - 1822423

Oratorio Fontana

030 - 871520

Segreteria Parrocchiale

030 - 871255

Mail:

segreteria.parrocchiapieve@gmail.com

Scuola Materna

030- 871248

SITO INTERNET

www.uplumezzane.com



www.facebook.com/scuolamaternapieve
www.facebook.com/OratorioLumezzanePieve
www.facebook.com/ParrocchiaFontana

“PREPARARE, DISCERNERE, DIMINUIRE”

tre verbi per la nostra estate

Carissimi, un saluto e un augurio di pace a tutti!

Il mio cuore e il mio pensiero si allargano a tutte le persone, delle nostre comunità: a chi porta nel cuore ferite e fatiche di un tempo difficile e non ha ancora ritrovato il coraggio per aprirsi alla speranza e alla fiducia, e a chi lascia uscire la gioia e la freschezza di voler ripartire in questa estate con entusiasmo.

E il momento di “fare nuove tutte le cose”. Riflettere l'aspetto del “nuovo”: che cosa significa? Come e dove trovare la novità? Che cosa o chi rende nuove le cose?

Nuovo suona come sinonimo di “mai visto” o “mai fatto prima”, rimanda a fatti o cose che si presentano con freschezza. Non di rado ciò che non abbiamo ancora sperimentato e vissuto porta con sé incertezza e, magari, fa venir voglia di restare in quell'aura di sicurezza che solo le cose conosciute ci danno. Così, tanti sembrano volere che tutto torni come prima del “*COVID-19*”, quasi a voler cancellare o esorcizzare una brutta pagina di storia.

Se guardiamo alle nostre parrocchie, sono tante le “novità” attorno a noi.

Una prima novità è che, siamo alla ricerca di bellezza e alla scoperta di nuovi angoli dove potersi ritemperare. Abbiamo bisogno di novità, certo. Esse devono aprirci alla speranza e alla fiducia.

Noi, non possiamo essere persone che rincorrono solo novità esteriori, per quanto necessarie e improcrastinabili.

Dunque novità non solo nella forma: serve una novità più profonda, usando il linguaggio della Bibbia un “cuore nuovo”. Il cuore nella Bibbia è il centro della persona dove si custodiscono e si conservano le cose più preziose e che ci sprona a guardare avanti con fiducia, senza dimenticare. Pensiamo a **San Giovanni Battista**, patrono della nostra Parrocchia e della Unità Pastorale.

Preparare, discernere, diminuire. In questi tre verbi è racchiusa l'esperienza spirituale di san Giovanni Battista, colui che ha preceduto la venuta del Messia «predicando il battesimo di conversione» al popolo di Israele. E Papa Francesco, in occasione della solennità della Natività del Precursore, ha voluto riproporre questo trinomio come paradigma della vocazione di ogni cristiano, racchiudendolo in tre espressioni riferite all'atteggiamento

del Battista nei confronti di Gesù: «Dopo di me, davanti a me, lontano da me».

Giovanni ha lavorato anzitutto per «preparare, senza prendere niente per sé». Egli, ha ricordato il Pontefice, «era un uomo importante: la gente lo cercava, lo seguiva», perché le sue parole «erano forti» come «spada affilata», secondo l'espressione di Isaia (49, 2). Il Battista «arrivava al cuore» della gente. E se «forse ha avuto la tentazione di credere che fosse importante, non vi è caduto», come dimostra la risposta data ai dottori che gli chiedevano se fosse il Messia: «Sono voce, soltanto voce — ha detto — di uno che grida nel deserto. Io sono soltanto voce, ma sono venuto a preparare la strada al Signore». Il suo primo compito, dunque, è «preparare il cuore del popolo per l'incontro con il Signore».

«È bello pensare la vocazione del cristiano così». Infatti un cristiano non annunzia sé stesso, annunzia un altro, prepara il cammino a un altro: al Signore. Inoltre deve sapere discernere, deve conoscere come discernere la verità da quello che sembra verità e non è: uomo di discernimento. E infine dev'essere un uomo che sappia abbassarsi perché il Signore cresca, nel cuore e nell'anima degli altri.

È questo l'augurio che faccio a me e a voi. Poiché abbiamo bisogno di un cuore nuovo rinnovato dalla grazia e dall'amore di Dio, un cuore capace di custodire anche le cose più dure e difficili, ma nello stesso tempo capace di guardare avanti con fiducia e speranza in questa vita che è dono di Dio e da Lui è accompagnata e benedetta. In questo tempo estivo sentiamoci tutti uniti in questo cammino così da prepararsi al nuovo anno, al nuovo cammino.

San Giovanni Battista, prega per noi!

Don Riccardo



LA TESTIMONIANZA DI GIOVANNI BATTISTA (Gv 1,19-39)

“Ogni volta che si celebrano le feste dei santi, ci ricorda S. Antonio, viene teso questo filo di piombo sulla nostra vita; e quindi celebriamo le feste dei santi per avere dalla loro vita una regola per la nostra”.

Nel mese di giugno la nostra parrocchia festeggia il suo patrono: S. Giovanni Battista.

E' una figura straordinaria che «esiste per proclamare, per essere voce di una Parola, del suo sposo che è la Parola» e «per proclamare questa parola fino al martirio» per mano «dei più superbi della terra».

Ci facciamo aiutare dal primo capitolo del vangelo di Giovanni per approfondire questa straordinaria figura di testimone.

Quando finisce il Prologo, l'evangelista Giovanni dà immediatamente inizio al racconto con la figura del Battista; al v. 19 il racconto del quarto Vangelo inizia con queste parole:

E questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: « Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

La prima scena narrativa del quarto Vangelo ha come protagonista Giovanni.

Notiamo però che non viene raccontato il

battesimo di Gesù né l'infanzia di Giovanni, ma tutta l'attenzione è posta sulla sua persona, sul ruolo che egli ha, sulla funzione che svolge nei confronti di Gesù.

Le autorità di Gerusalemme gli chiedono: «**Chi sei?**». L'evangelista Giovanni dà per scontato che

i suoi ascoltatori sappiano chi è Giovanni Battista, ma se noi non avessimo i vangeli sinottici troveremmo un personaggio nuovo.

Il quarto vangelo non si presenta come un'opera di catechesi, ma come un approfondimento per persone già informate, già convinte, che vogliono approfondire la conoscenza del vangelo e arrivare al senso profondo del messaggio di Cristo. Non è quindi intenzione dell'evangelista Giovanni informare sui fatti, sui particolari concreti; egli elabora delle scene simboliche, costruisce cioè

dei racconti che abbiano un significato tale da aiutare a comprendere il senso profondo del testo.

Questo primo quadro mette in evidenza il ruolo personale di Giovanni Battista come **testimone**: egli ha la consapevolezza di non essere il Messia. Lo hanno scambiato per il Messia, pensano che lo sia, sarebbero quasi disposti ad accettarlo, ma lui confessa e ribadisce ripetutamente di non essere il Cristo; non si prende nessun diritto, nessun vantaggio,



non abusa della sua fama.

Molte persone lo stimavano, sarebbero state disposte a credergli ed egli avrebbe potuto sfruttare questa opportunità.

È invece un uomo autentico, è un uomo consapevole di sé, ha una chiara visione della propria persona e della propria missione, dice quello che è e dice quello che non è, non si prende ciò che non gli spetta.

Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?» «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

Quest'ultima è una domanda interessante. **«Che cosa dici di te stesso, come ti presenti, come ti consideri?».**

Proviamo un po' ad applicarla alla nostra esperienza personale. Se uno ci chiedesse: "Che cosa dici di te stesso, che consapevolezza hai del tuo ruolo, della tua persona, che senso ha la tua vita, che cosa ci stai facendo al mondo?" non sarebbe così facile rispondere!

Potremmo dire nome, indirizzo, data di nascita, codice fiscale, ma non avremmo ancora detto qualcosa di noi come consapevolezza della nostra persona anche perché non è facile avere la consapevolezza del proprio ruolo.

Giovanni Battista rispose:

«Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

La testimonianza di S. Giovanni Battista ci esorta a non cedere alla rassegnazione e a chiuderci in una vita

mediocre dove pessimismo e rassegnazione hanno il sopravvento e il non senso sembra

travolgere tutto.

Il Battista ci esorta allo "scuotimento", ad una sorta di scossa esistenziale che ha la capacità di dischiudere un orizzonte di senso più profondo.

Nelle situazioni difficili la tentazione di pensare solo per sé è forte e comprensibile. Ma non sprechiamo l'occasione che ci apre, nel dramma di questa pandemia che sta mettendo il mondo in ginocchio, per passare ad una "vita al culmine": riscoprire il senso di chi siamo, della nostra missione e del legame che ci unisce tutti per creare comunità credibili e contagiose.

Giriamo con un filo di piombo in tasca che potrebbe essere utile per tendere attenzione e creare relazioni vere con i nostri fratelli!

Elda

Padre Santo e Misericordioso
fa che sull'esempio di San Giovanni
possiamo riconoscere Cristo Signore,
vero Agnello che toglie i peccati del mondo,
presente nella nostra vita
e che lo scopo della nostra vita
sia quello di far conoscere a tutti
il Salvatore del mondo.
Padre Santo e Onnipotente
fa che sull'esempio di San Giovanni,
che si dichiarò indegno
di sciogliere il laccio dei sandali del Signore Gesù,
non ricerchiamo la gloria umana
ma viviamo la nostra vita quotidiana
nel servizio reciproco e nell'accoglienza fraterna.
Amen.

AVE MARIA: avvocata nostra

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna, è un tempo in cui si moltiplicano i Rosari e si sente il bisogno di preghiere speciali per la Vergine.

Già Paolo VI, nel 1965, indicava il mese di maggio come *“il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione”*. Ci ammoniva però *“nessun fraintendimento sul ruolo giocato dalla vergine nell'economia della salvezza giacché Maria è pur sempre la strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso.”*

Le nostre comunità parrocchiali, durante tutto il mese di maggio, hanno pregato Maria per le vie del nostro paese e nelle chiese, (radio trasmesse) chiedendo intercessione e protezione.

Dai più piccoli alle persone più avanti negli anni, tutti si sentono impegnati, in questo *tempo sospeso*, a chiedere aiuto alla nostra mamma del cielo che si faccia *“avvocata”* presso il Padre per la liberazione da questa pandemia e, aiuti ciascuno di noi, a stare dentro i fatti con scelte e azioni adeguate alle circostanze, seminando fiducia e speranza.

Nella *“Salve Regina”*, la Vergine Maria è invocata come *“Avvocata nostra”*.

Sappiamo il perché di questo titolo di *“Avvocata”*? Noi abbiamo di sicuro un concetto errato del significato di *“avvocato”*. Pensiamo che sia colui che con

la sua bravura, la sua perizia, la sua scienza, la sua esperienza attinta nelle aule dei tribunali, sia capace di difendere il reo, trasformando l'ingiustizia in giustizia, il male in bene, la condanna in assoluzione. Quando però la colpevolezza è così evidente da non potersi in alcun modo negare, ecco che l'avvocato deve far sì da renderla il meno volontaria possibile, un puro accidente, una triste casualità, un fatto senza piena responsabilità.

La Vergine Maria è vera Avvocata, ma in modo assai diverso. Ella è *“Avvocata”* prima di tutto perché nostra *“Guida”*, nostra *“Amica”*, sempre

vicino a noi per illuminarci con i suoi consigli, aiutarci con il suo discernimento, spronarci con la sua esortazione, indicarci la via da seguire con la sua perfetta esemplarità, insegnarci come si obbedisce prontamente alla Parola di Gesù.

Lei è *“Avvocata”* nella sua intercessione: imitare il vignaiolo

della parabola evangelica che chiede al padrone di non tagliare il fico sterile perché lui stesso lo avrebbe curato con più grande attenzione. Il fico va tagliato. Ma dopo aver speso ogni energia. Per noi ci sarà anche l'inferno eterno, ma solo dopo che la nostra *“Avvocata”* ha speso tutte le sue energie per curare la nostra sterilità spirituale.

Elda Gruppo del Rosario



ORATORI: RI-PARTENZA NELLA NOVITÀ

In tutte le comunità parrocchiali di Lumezzane si è concluso l'anno catechistico: una conclusione diversa dagli anni precedenti, magari più in sordina. Certamente possiamo affermare che non è stato un cammino lineare: la fatica e la preoccupazione molte volte hanno preso il sopravvento. Più volte abbiamo dovuto interrompere gli incontri in presenza e tornare alla modalità virtuale che, dopo l'entusiasmo iniziale, ha rivelato i suoi forti limiti pur essendo stata l'unica possibilità per entrare in relazione con i ragazzi. Questo cammino faticoso è stato possibile grazie alla capacità di adattamento e inventiva delle catechiste/i e educatori a cui va il nostro grazie a nome di tutte le comunità. Una persona sa reinventarsi nella misura in cui crede in ciò che fa e ancor di più in ciò che è. Il cristiano è chiamato ogni giorno a essere una persona equilibrata, che sa porsi in dialogo anche con colui che ha pensieri diversi. In questo senso la pandemia ci ha messi tutti alla prova nel dover cambiare anche il nostro modo di vivere il catechismo e l'oratorio. Anche l'ESTATE ORATORIANA LUMEZZANESE sarà impostata obbligatoriamente secondo i protocolli dell'anno scorso. Fortunatamente potranno fare concretamente gli animatori anche i ragazzi di prima e seconda superiore e il numero dei gruppi è stato aumentato da 7 a 15 ragazzi. C'è particolare entusiasmo negli animatori che stanno preparando i 10 GREST degli oratori lumezzanesi. HURRA' è il titolo del Grest 2021 proposti dagli ORATORI DELLA LOMBARDIA. Tema di fondo: il GIOCO!! Aldilà delle attività organizzate, stiamo riscontrando tanta voglia di tornare a giocare con serenità nei nostri campi sportivi e cortili. Vedere i ragazzi giocare ore e ore allarga il cuore. Come già dicevano l'anno scorso, i Grest di Lumezzane hanno preso una strada da cui non si torna indietro. La gestione quest'anno è affidata a 8 giovani: Michela Langella e Elisa Bugatti per le elementari di S.Apollonio, Paolo Ghio e Veronica Venturini per le elementari di Pieve e Fontana, Davide

Milini per elementari e medie di Gazzolo, Cristina Baronio e Giulia Migliorati per le medie di Pieve, Sara Trainini per elementari S.Sebastiano, medie zona est, colonia medie e ado. Il Grest femminile sarà gestito dalle suore Serve del Focolare presso il centro don Rovetta. Noi curati ovviamente siamo in prima linea nel coordinare, formare e affiancare i coordinatori laici ma dobbiamo necessariamente preparare la strada a un futuro ormai prossimo dove le comunità cristiane saranno chiamate a essere sempre più protagoniste nel provvedere alla crescita cristiana dei ragazzi e al mantenimento dei servizi e delle strutture che appartengono alle parrocchie (e non ai preti). Di questi cambiamenti vi sarete naturalmente accorti, ora dobbiamo puntare sempre più a far sì che alcune scelte non ci cadano dall'alto senza alcuna comprensione ma piuttosto che maturi sempre più l'intuizione tanto cara a Paolo VI: al vertice della Chiesa non c'è la gerarchia ecclesiastica bensì il Popolo di Dio che assieme ai presbiteri, sotto la guida dello Spirito Santo, cerca di comprendere quale strade intraprendere perché emerga sempre più la vita buona del Vangelo.

I vostri curati don Luca e don Marcellino



ARRIVA L'ESTATE È TEMPO DI GREST!!!

Sono pochi, sono tanti sono troppi, sono bravi, sono inesperti... sono tra i protagonisti assoluti dell'esperienza estiva! Negli ultimi anni è aumentata la riflessione educativa a proposito della presenza degli adolescenti al grest. Le vecchie pagine delle "Catechesi" cercavano di creare un ponte tra il percorso formativo ordinario dell'anno pastorale e la straordinarietà del tempo dell'estate.

È stata questa premessa che ha spinto la chiesa di Lumezzane a pensare a degli incontri formativi per gli animatori, che dessero continuità al viaggio già iniziato.

In oratorio, l'estate rimane uno dei pochi momenti in cui chiediamo agli adolescenti di sperimentarsi "grandi", e di agire una responsabilità educativa.

È questa la singolarità di un'esperienza che non può assolutamente essere improvvisata!

Per questi motivi si sono tenuti 4 incontri che hanno avuto come tema centrale lo stile che un animatore deve avere durante tutto il periodo di gres. Uno modo di vedere la vita, un modo di trasmettere un'esperienza e comprendere il valore del

servizio, perché i bambini imparano quello che vivono.

L'incontro, la collaborazione tra età diverse, il servizio educativo volontario, sono solo alcune delle dimensioni che fanno del grest un potenziale unico ma non sempre facilmente gestibile. Per questo motivo, è fondamentale un'adeguata formazione al senso, al ruolo e al metodo, rispettando le sensibilità di tutti e le differenti maturità dei ragazzi.

È necessario entrare in punta di piedi, senza immaginare o credere di essere "già arrivati" e "già pronti". Ogni estate ha un tema, ogni grest ha le sue caratteristiche.

Ecco allora il perché di questi incontri di formazione: far vivere ai ragazzi un'occasione unica per intraprendere con loro esperienze capaci di creare relazione, fiducia e un bel clima a cui poter fare ritorno.

Dunque, attenzione! Per fare questo serve tempo, informalità e anche qualche attività, senza paura di chiedere loro di esserci.

La Guida degli Oratori Paolo Ghio

Photo gallery



Ammissione sacramenti Pieve



Ammissione Sacramenti Pieve



Ammissione sacramenti Fontana



Rinnovo promesse battesimali II anno Pieve



Rinnovo promesse battesimali II anno Fontana

Rinnovo promesse III anno Pieve



Presentazione lettere IV anno Fontana



Rinnovo promesse battesimali III anno Fontana



Presentazione lettere IV elementare Pieve

Pellegrinaggio giovani a Montisola



Photo gallery

Se cercate idee creative ed emozioni forti frequentate il cammino di I.C.F.R.

Festa del 2 giugno 2021. Siamo a San Bernardo, viene a trovarci Elda e ci chiede di scrivere un articolo per il bollettino parrocchiale nel quale raccontiamo la nostra esperienza di ICFR da genitori. Al momento siamo titubanti ma poi abbiamo pensato fosse bello raccontare a tutti ciò che abbiamo vissuto.

Come tanti, quando ci è stato chiesto di frequentare il catechismo dei genitori, non eravamo al settimo cielo ma poi abbiamo iniziato il cammino incontrandoci la domenica e ci siamo ricreduti. Durante questi sei anni siamo rimasti gli stessi "mattacchioni" ma siamo maturati nella fede grazie al percorso intrapreso con i catechisti e i Don. Il lavoro fatto nei gruppi è sempre stato costruttivo e ci ha arricchito spiritualmente ponendoci interrogativi ai quali non avevamo mai dato una risposta.

Tutto ciò ci fa pensare che lo Spirito Santo che hanno ricevuto i nostri ragazzi durante la Cresima abbia agito anche su di noi per aiutarci a vivere al meglio il nostro cammino.

Abbiamo stretto e rafforzato legami di amicizia condividendo i nostri timori, le nostre preoccupazioni e speranze per il futuro dei nostri ragazzi. Oltre a queste non possiamo non ricordare le bellissime avventure vissute durante le gite organizzate per noi dai

sacerdoti: quanti piatti lavati e quante risate!!

E non possiamo non ricordare sabato 17 aprile 2021 quando i nostri ragazzi, alla presenza del vescovo Luciano Monari, hanno ricevuto il dono dello Spirito e il Pane che dà vita. La Confermazione: l'abbraccio dei due sì, quell'amore di Dio "irrevocabile" e quello "libero" dell'uomo a Dio. La "prima comunione": il pane di vita che ci sostiene e dà forza e vigore al nostro essere e al nostro operare.

Con lo stesso spirito ci ritroviamo oggi qui a condividere con la comunità il nostro pensiero augurando ai prossimi gruppi di genitori che intraprenderanno l'esperienza di ICFR di viverla con gioia come abbiamo fatto noi.

I genitori dei cresimati del 2009



ACCADDE in AC



Accade in AC..Accade in Ac che una provocazione venga dalla Diocesi: “Il Meeting, in questo tempo è da “ripensare”, valorizzate l’incontro nelle vostre Macrozone!

Accade in Ac che un pugno di uomini e donne pensano cosa si possa fare per sentirsi vicini seppur lontani.

Accade allora in Ac che i ragazzi delle medie disegnano cartelloni e pensano come Sognano-la Chiesa-il Futuro.

Accade in Ac che con mille peripezie si riescono a realizzare e ad esporre degli striscioni e cartelloni che ci possano fare sentire tutti Viandanti nella Fede.

Accade in Ac che i bambini raggiungano sotto i balconi, nei cortili, i più adulti dell’associazione, per donare un pensiero un saluto e dire loro che sono importanti.



Accade in Ac che un piccolo gruppo di giovani e giovanissimi coraggiosi colorino una ordinaria domenica pomeriggio con musica e balli.

Il tragitto da percorrere la nostra Macrozona: Sant’Apollonio, San Sebastiano, Pieve, una sosta a Sarezzo per poi proseguire verso Gardone ed infine Inzino, cercando di tessere legami, forse non sempre facili, ma preziosi.

Accade in Ac che alcuni giovani e giovanissimi si improvvisano attori per poter portare ai più piccoli, con allegria e leggerezza, un messaggio importante che ha caratterizzato il cammino di quest’anno: Segui la Notizia.

E seguire la Notizia, è seguire la Verità.

Accadrà in Ac che tutti siamo chiamati a vivere un incontro, un’esperienza come un dono e, come tale, renderne Grazie.

Gli educatori di AC



Breve relazione del Convegno on line

Sabato 15 Maggio si è svolto on line il Convegno Provinciale Diocesano in collaborazione col Cif Regionale sul tema: **“Il sogno di una nuova Economia”** Perché questo tema e questo titolo? **L’Economia** si collega a tanti aspetti della nostra società da quella culturale, sociale, ambientale.” **Il sogno di una nuova Economia”** vuole esprimere un **forte desiderio** di impegno per migliorare il nostro stile di vita, la nostra mentalità per un mondo migliore, viste la situazione critica in cui ci siamo ritrovati tutti. Pensiamo perciò che come donne formate, attente ai bisogni del nostro territorio, possiamo dare un valido e concreto contributo collaborando con le istituzioni e con le diverse associazioni, creando una fitta rete di efficaci relazioni. Il professor Bailetti facendo riferimento all’Enciclica di “Fratelli Tutti” ha esposto i **principi fondamentali** su cui **l’Economia**, secondo Papa Francesco, **si dovrebbe basare** se vogliamo incidere nella società, nella comunità in cui viviamo con l’atteggiamento di donne **cristiane credibili** che testimoniano anche nelle piccole

azioni quotidiane i principi di uguaglianza, giustizia e fratellanza. Sono state poi presentate le **buone prassi al “femminile”**. Tra queste, la nostra **Celestina Angeli** ha esposto **quelle che riguardano l’“economia domestica”** cioè quanto si può fare in ogni casa nel rispetto dell’ambiente, facendo riferimento al riciclo del cibo, alla raccolta indifferenziata, al risparmio energetico: contributi individuali che hanno ricadute nel sociale; stili di vita che, se ognuno mette in pratica, contribuiscono a migliorare le condizioni di vita di tutti. Il convegno si è rivelato arricchente, formativo grazie agli interventi di tutti i relatori compreso l’intervento **di Monsignor Gaetano Fontana** che ha portato i saluti del Vescovo e ha ribadito l’importanza del tema citato sopra riprendendo *i principi di Economy of Francesco*. Il Convegno si è concluso affermando che ci rimane ancora molto da fare; abbiamo cercato solo di gettare “dei semi”, degli stimoli per impegnarsi a creare un mondo migliore.

Il Gruppo CIF

IL RICORDO DI SILVIO ZANETTI, CINEOPERATORE PER SEMPRE

“Qualunque cosa farai, amala,

come amavi la cabina del paradiso quando eri picciriddu.”

Nuovo Cinema Paradiso, vincitore del premio Oscar come miglior film straniero nel 1990

Voglio ricordare Silvio con la frase di questo film bellissimo che parla dell’arte del cinema. Con lui ho avuto la fortuna di condividere questa passione: la programmazione, la rivista mensile Ciak per sapere le prossime uscite, l’arrivo e la partenza delle “pizze”.

Nel montare le pellicole, ci sono essenzialmente due movimenti: srotolare e riavvolgere; i vari pezzi del cinema, con un’operazione certolina, si trasformano nel 1° e 2° tempo e finalmente il film è pronto per la proiezione.

Oggi Silvio, mette insieme, davanti a Dio, tutti i pezzi della sua vita che passo dopo passo ha vissuto: momenti facili e difficili, momenti tristi e felici: il tempo della vita.

Ora inizia il tempo della Luce (il suo cinema era il teatro Cinema Teatro LUX) e del Paradiso, là dove tutto è avvolto, come nelle sale cinematografiche, della Luce per la visione più bella: quella della Gloria di Dio.

Grazie Silvio, cineoperatore per sempre.

Don Giuseppe

ORATORIO, UN ESTATE DA PROTAGONISTI

Chiudono le scuole, aprono gli oratori. È come il succedersi delle stagioni: basta prendere il calendario, e non si sbaglia. Nel giro di un giorno il testimone educativo passa dalle aule ai campanili, da maestre e professori a sacerdoti, suore e animatori. Un automatismo immutabile e perfetto.

D'accordo, non proprio ovunque e non sempre è stato così: ma la vistosa e drammatica eccezione dello scorso anno, con gli oratori costretti a far girare il motore al minimo (e in molti casi a scegliere di non accenderlo proprio), che offre motivazioni nuove a un'impresa formativa e sociale capace di coinvolgere ogni anno – secondo le stime più accreditate – circa due milioni tra bambini, adolescenti e ragazzi in 8mila oratori.

Usciti da un anno e mezzo di Vad (Vita a distanza), i nostri figli e nipoti tra i sette e i vent'anni varcheranno la soglia dei nostri oratori troppo a lungo deserti, con il probabile intento di farsi una scorpacciata di socialità e svago, poche priorità in testa ma ben chiare.

Una schiera di giovanissimi pronti ad adeguarsi alle regole elementari che da don Bosco in qua fanno funzionare gli oratori come uno straordinario congegno umano nel quale ciascuno sa di essere importante e nessuno è di troppo.

E mai gli sarà sembrato tanto facile rispettarle, al confronto di quel che hanno accettato nei lunghi mesi del dentro-e-fuori pandemico. Ma stavolta nel ritrovarsi di questo rito che coinvolge parrocchie e famiglie ben al di là dei consueti confini ecclesiali c'è dell'altro, e i primi a intuirlo sono proprio i protagonisti dell'esperienza anche dentro l'apparente ripetersi di consuetudini sempre uguali. Proprio il continente ignoto che hanno attraversato (e noi adulti con loro) rende questa prima evasione organizzata di massa dall'inizio dell'emergenza lo spazio ideale nel quale far sedimentare pressioni e sciogliere ansie che il multiforme

popolo delle cittadelle oratoriane ha variamente sofferto. C'è come un taciuto bisogno di liberarsi di queste scorie che intossicano la vita per riappropriarsi a pieno cuore di ciò che la nutre. Nel campetto dell'oratorio si insegue non solo un pallone, ma il tempo perduto, che ora torna a colmarsi di speranze e progetti, restituendo senso anche alla fatica che si è sopportata nell'attesa del meglio.

Un giorno così doveva certamente arrivare, e a quell'età la sua attesa ha assunto l'energia di una certezza incrollabile. Ora che si torna insieme per riprendere il filo della propria esistenza, nella variegata compagnia garantita dalle stratificazioni generazionali così caratteristiche degli oratori, è inevitabile che i mesi del buio e delle inquietudini assumano una consistenza tutta diversa. È condividendo tempo, giochi e riflessioni che milioni di giovani di questo Paese stanno cominciando a «non sprecare» il tempo della pandemia – per dirla col Papa –, a dargli cioè il peso e il rilievo di un'esperienza destinata a segnare la vita ma che non deve tenerla in ostaggio né può essere liquidata come un fastidio da rimuovere.

Sotto i campanili delle nostre comunità si può realizzare in queste settimane un'opera che è certamente educativa ma oggi anche pienamente civile: con la chiave del divertimento organizzato, della relazione finalmente aperta e diretta, della convivenza tra diversi per età e origine, si può comprendere cosa ci ha insegnato la stagione della pandemia, cos'è possibile imparare dal viaggio tra le insidie tese da un nemico indomabile, capace persino di rendere incerto ciò che davamo per acquisito. Ora tutto comincia a essere chiaro: nulla è scontato, la vita è un dono, non ogni impresa ci è possibile, è meglio affidarsi agli altri che contare solo su se stessi, tutti si è preziosi per qualcuno, c'è sempre chi ha bisogno di noi.

Non è un programma da poco, ma gli oratori ci sono per imprese come questa.

IN TUTTI I SENSI

“Se non è stato nelle mani e nel corpo, non può essere nel cervello.”

Bev Bos

La nostra scuola quest'anno ha dovuto attuare alcuni cambiamenti organizzativi importanti, per poter rispondere al meglio all'esigenza di tutela della salute dei bambini, data emergenza Covid 19.

La scelta didattica è stata quella di proporre ai bambini un percorso che avesse il suo fulcro nell'esperienza sensoriale: per il bambino della scuola dell'infanzia la conoscenza e la percezione del mondo passano soprattutto attraverso l'esperienza sensoriale, la realtà in cui è immerso è fatta di un continuo susseguirsi di stimoli che vengono recepiti e decodificati attraverso i sensi.

Lo sviluppo cognitivo del bambino è legato a queste esperienze, in quanto è attraverso di esse che può associare, assimilare, imparare e sviluppare nuove competenze e capacità. Trasformando poi le sensazioni in informazioni, migliorano le proprie capacità cognitive, comunicative ed emotive.

*Lo sfondo integratore che ci ha accompagnato è stata la storia dei **TRE PORCELLINI***



nella versione riscritta e illustrata da Nicoletta Costa in cui i tre fratellini: Violetta, Tinto e Regolo utilizzano stoffa, carta e mattoni per costruire le loro casette.

Nella prima parte dell'anno abbiamo così propo-

sto attività volte a lavorare sull'identità personale di ognuno di noi, sulle paure e gli entusiasmi che accompagnano l'ingresso nella scuola dell'infanzia con tutte le attività connesse alla conoscenza e al consolidamento delle abilità necessarie a vivere in un contesto di relazione interpersonale quale è la scuola. I porcellini sono partiti insieme ma ognuno ha avuto bisogno di prepararsi in modo diverso: anche noi siamo in tanti ma siamo tutti diversi e per il nostro viaggio abbiamo preparato la nostra valigia personale che ci identifica e dice agli altri chi siamo.

Ogni porcellino ha poi costruito la sua casetta a sua immagine e somiglianza utilizzando materiali personali.

La prima è stata Violetta con lei abbiamo conosciuto la **STOFFA**, o meglio le Stoffe, perché abbiamo scoperto che esistono tantissimi tipi diversi di stoffa! Abbiamo toccato i vari tessuti e scoperto la particolarità di ognuno, ci siamo divertiti a creare dei vestiti e delle casette di stoffa.



Il secondo è stato Tinto che ha costruito la sua casa con degli scatoloni che ha abbellito con i colori che aveva portato con sé. Tinto ci ha fatto sco-

pire che ci sono molte tipologie di **CARTA**, non solo quella che noi ogni giorno utilizziamo per i nostri meravigliosi disegni.

Infine Regolo che, partito con carta, matite e righello, ha fatto un progetto per costruire la sua casa con **MATTONI** e cemento.



In questa fase di conoscenza e sperimentazione dei materiali abbiamo proposto ai bambini giochi e attività sensoriali, materico-creative e giochi a tema, attività di rielaborazione, di confronto e di seriazione dei materiali proposti.

Il racconto si conclude con i porcellini che si ritrovano **INSIEME**, hanno affrontato uniti le loro difficoltà e le loro paure. Hanno scoperto che insieme sono più forti, si divertono e possono realizzare grandi cose perché persino chi sembra diverso, cattivo e spaventoso può diventare una risorsa e un amico!

E' successo anche a noi: quest'anno abbiamo, affrontato grandi cambiamenti, conosciuto persone nuove, affrontato paure invisibili... ma alla fine ce l'abbiamo fatta e insieme siamo diventati più forti!

In primavera abbiamo iniziato potuto finalmente riprendere l'esperienza dell' "ORTO DIDATTICO" un'attività che permette di consolidare nel bambino, attraverso il rapporto con l'ambiente naturale e la sua cura, le basi del pensiero scientifico (osservare, formulare domande e ipotesi e verificarle) ma che è anche il segno della bellezza e del

rispetto verso l'ambiente che ci circonda!



*Grazie di cuore a tutte le persone
che ci hanno aiutato
nella cura e sistemazione
degli ambienti esterni!*

La scuola ricomincerà il 6 Settembre:

sarà un altro anno insieme pieno di sorprese e novità!



Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado paritaria
"VITTORINO CHIZZOLINI"
Piazza Caduti della Libertà, 6
25068 Zanano di Sarezzo (Bs)
Tel/ Fax 030 801898
e-mail segreteria@scuolachizzolini.it
C.M.BS1E02600T -C.M. BS1M02200Q

A PROPOSITO DI EDUCAZIONE NELLA NOSTRA VALLE

Il fatto o fenomeno educativo ha sempre accompagnato le comunità umane, nel senso che qualsiasi realtà associata, civile, religiosa, lavorativa, sanitaria ed anche laica ha sempre cercato di formare alle proprie finalità e azioni concrete coloro che nel futuro avrebbero potuto sostituire quelli che in quel momento ne erano responsabili.

Dedicarsi all'educazione dei futuri coordinatori di qualsiasi organismo istituzionale e comunitario è segno di saggezza e intelligenza perché solo il dialogo educativo perfeziona coloro che operano nelle più diverse realtà associate e solo il dialogo interpersonale appassiona i futuri responsabili delle comunità garantendo, per esse, una continuità nel futuro.

Queste osservazioni e valutazioni sono trasversali a tutti i luoghi comunitari locali e relazionali, nei quali le persone interagiscono, siano questi le grandi istituzioni come famiglia, scuola, sanità, vita civile e specialmente la Chiesa, oppure siano aggregazioni più semplici e perciò più esposte ai cambiamenti come il gruppo dei compagni di classe o di svago, i centri di cultura e di discussione, le amicizie nate nel tempo libero; da non sottovalutare in questo settore, le più diverse associazioni che la Chiesa Cattolica sostiene tra i giovani per la loro crescita equilibrata e gioiosa.

Anche la tanto invocata "normalità" che dovrebbe accompagnarci nel tempo di post-pandemia non potrà essere vera ed equilibrata senza una chiara esperienza educativa concreta ed una forte ed appassionata visione pedagogica centrata il valore della persona, sulla necessità del dialogo nelle varie comunità e sull'esempio degli uomini e delle donne.

Nello sforzo di rendere attuale questo impegno globale per l'educazione, il santo padre Francesco il 12 settembre 2019 ha lanciato l'invito ad un "Patto educativo globale" da suggellare il 14 maggio a Roma e poi rimandato per la pandemia.

In modo particolarmente significativo poi, il Santo Padre ha reso vivo il suo progetto con un proverbio africano: " Per far crescere un bambino occorre un villaggio". A tale proposito dalla Chiesa universale, sulla spinta del Santo Padre, sono stati dati degli slogan per valorizzare e perfezionare l'azione educativa in qualsiasi modalità e luogo si svolga; ne identifichiamo alcuni: accogliere, riflettere e pensare al futuro in presenza di un cambiamento epocale; cogliere la



Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado paritaria
“VITTORINO CHIZZOLINI”
 Piazza Caduti della Libertà, 6
 25068 Zanano di Sarezzo (Bs)
 Tel/ Fax 030 801898
 e-mail segreteria@scuolachizzolini.it
 C.M.BS1E02600T -C.M. BS1M02200Q

necessità di unire le forze nelle più diverse comunità allo scopo di eliminare le discriminazioni e favorire rapporti di fraternità; formare persone disponibili al servizio con spirito evangelico.

Sono stimoli che abitano nel cuore di tutti. L'azione del Santo Padre Francesco è stimolo, luogo e motivazione per riprendere in mano con gioia nelle nostre comunità ecclesiali l'impegno per una vera educazione.

All'interno di questa sensibilità valoriale e comunitaria è opportuno citare la presenza, nella nostra Valle, dell'Istituto cattolico “Vittorino Chizzolini” che da ventisei anni si propone come scuola cattolica paritaria, insieme a non poche scuole dell'infanzia, pure paritarie e cristianamente ispirate. Una rete questa da non sottovalutare perché copre, nei nostri ragazzi, ben undici anni, all'interno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, proprio nel periodo di maggior impegno educativo per i nostri figli dai tre ai quattordici anni.

A nome della Cooperativa San Martino
 Che gestisce l'Istituto Vittorino Chizzolini
 Prandelli Don Gianpietro



Ente Gestore **“SAN MARTINO Società Cooperativa Sociale – ONLUS”** P.zza Caduti della Libertà, 6
 25068 Zanano – Sarezzo (Bs) – Tel/Fax 030/801898 P.Iva 01824420986
 Iscrizione Albo Cooperative n. A141259

PARROCCHIA DI SAN ROCCO - FONTANA

Mese di Gennaio 2021	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (telecom)	€ 60,00
Utenze (enel)	€ 1.191,00
Utenze (gasolio chiesa)	€ 3.348,00
Materiale liturgico	€ 679,00
Fornitori bar Oratorio	€ 2.004,00
Spese lavori manutenzione straordinaria (campane)	€ 130,00
Spese manutenzioni varie	€ 457,00
Pagamento 1° rata mutuo	€ 899,00
Sante Messe celebrate (sacerdoti)	€ 470,00
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	€ 130,00
Offerta	€ 2.000,00
Offerta (per vetrate chiesa)	€ 4.000,00
Contributo Comune x culto	€ 1.000,00
Sante Messe	€ 1.299,00

Mese di Marzo 2021	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (telecom)	€ 63,78
Utenze (enel)	€ 1.457,03
Utenze (metano)	€ 1.446,91
Utenze (acqua)	€ 546,35
Ferremi (gasolio chiesa)	€ 3.586,80
Domenghini Antincendio	€ 40,52
SIAE TV Oratorio	€ 75,13
Pagamento 3° rata mutuo	€ 897,91
Sante Messe celebrate (sacerdoti)	€ 395,00
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	€ 400,00
Bar Oratorio	€ 930,00
Tessere NOI Oratori	€ 42,00
Bonifico Centro Oratorio (storno fattura)	€ 145,01
Sante Messe	€ 615,00

Mese di Maggio 2021	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (telecom)	€ 236,88
Utenze (enel)	€ 799,00
Utenze (metano)	€ 573,40
Pagamento NBS (oratorio)	€ 340,00
Materiale liturgico	€ 260,00
Offerta Vescovo (per Cresime)	€ 200,00
Fiori (per Cresime)	€ 200,00
Mascherine (per Cresime)	€ 80,00
Pagamento 5° rata mutuo	€ 899,41
Sante Messe celebrate (sacerdoti)	€ 415,00
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	€ 437,00
Buste (3° del mese)	€ 855,00
Offerta (Cresimandi)	€ 650,00
Bar Oratorio	€ 1.680,00
Tessere NOI Oratori (ragazzi catechismo)	€ 1.030,00
Rimborso acqua (bonifici)	€ 349,49
Sante Messe	€ 680,00

Mese di Febbraio 2021	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (telecom)	€ 60,00
Utenze (enel)	€ 283,00
Utenze (metano)	€ 1.616,00
Utenze (abbonamento TV)	€ 203,00
Materiale liturgico	€ 335,00
Cancelleria	€ 202,00
Missioni (ric. Frittelle)	€ 160,00
Antincendio	€ 185,00
Riparazione lavastoviglie (oratorio)	€ 100,00
Ripristino grondaia (chiesa)	€ 1.000,00
Rimborso viaggio a Roma non effettuato (ragazzi)	€ 1.620,00
Pagamento 2° rata mutuo	€ 899,00
Sante Messe celebrate (sacerdoti)	€ 470,00
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	€ 1.230,00
Offerta	€ 10.000,00
Offerta	€ 500,00
Vendita frittelle x Missioni	€ 160,00
Vendita patatine	€ 110,00
Bonifico rimborso viaggio a Roma non effettuato (ragazzi)	€ 1.620,00
Sante Messe	€ 620,00

Mese di Aprile 2021	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (telecom)	€ 235,44
Utenze (enel)	€ 151,56
Utenze (metano)	€ 476,89
Riparazione (telecom)	€ 170,00
Colombe x Volontari	€ 150,00
Bonifico NOI Oratori Brescia (per tessere)	€ 195,50
Materiale liturgico	€ 314,80
Riparazione proiettore	€ 73,20
Coro	€ 100,00
Idraulico	€ 799,10
Spese varie	€ 149,96
Pagamento 4° rata mutuo	€ 899,41
Sante Messe celebrate (sacerdoti)	€ 415,00
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	€ 2.235,06
Buste (Pasqua)	€ 4.620,00
Bar Oratorio	€ 35,00
Merce bar Oratorio vendita	€ 115,00
Sante Messe	€ 700,00



Ricordiamo che la terza domenica di ogni mese vengono raccolte le offerte per il restauro della chiesa Parrocchiale. Grazie a tutti coloro che doneranno e sosterranno tale iniziativa

PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA PIEVE

Mese di Gennaio	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (luce, acqua, gas)	2.042,44 €
Rata mutuo (canonica e scuola materna)	3.215,12 €
Spese manutenzione ordinaria	671,00 €
Spese manutenzione straordinaria	8.316,32 €
Spese oratorio (cancelleria, segreteria, ecc...)	6.386,40 €
Spese bar oratorio	579,35 €
Stipendi collaboratori	200,00 €
Sante Messe celebrate	1.210,00 €
Compenso sacerdoti	750,00 €
Spese per materiale chiesa	127,82 €
Spese Bancarie	178,56 €
Canone RAI	611,05 €
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	4.605,41 €
Offerte per celebrazioni (funerali, battesimi, ecc)	850,00 €
Sante Messe	3.065,00 €
Incasso Bar	22,60 €
Offerte straordinarie	8.791,20 €
Contributo Comune di Lumezzane	5.000,00 €
Contributo Agenzia Entrate	2.000,00 €

Mese di Marzo	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (luce, acqua, gas)	4.074,98 €
Rata mutuo (canonica e scuola materna)	3.178,93 €
Spese oratorio (cancelleria, segreteria, ecc...)	4.305,60 €
Spese bar oratorio	329,66 €
Stipendi collaboratori	600,00 €
Sante Messe celebrate	860,00 €
Compenso sacerdoti	750,00 €
Spese varie	320,00 €
Spese bancarie	63,50 €
Tasse	211,98 €
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	5.403,06 €
Offerte per celebrazioni (funerali, battesimi, matrimoni, ecc)	800,00 €
Sante Messe	850,00 €
Mercatino	1.452,00 €

Mese di Maggio	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (luce, acqua, gas)	1.462,14 €
Rata mutuo (canonica e scuola materna)	3.206,62 €
Stipendi collaboratori	972,00 €
Sante Messe celebrate	1.250,00 €
Compenso sacerdoti	750,00 €
Spese bar oratorio	282,13 €
Spese Bancarie	20,36 €
Spese varie	3.041,26 €
Spese lavori oratorio	14.205,00 €
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	6.261,39 €
Offerte per celebrazioni (funerali, battesimi, matrimoni, ecc)	1.250,00 €
Sante Messe	1.520,00 €
Incasso Bar	1.894,52 €
Offerte bar	428,00 €
Offerte Straordinarie	17.270,00 €
Mercatino	2.100,00 €

Mese di Febbraio	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (luce, acqua, gas)	3.960,48 €
Rata mutuo (canonica e scuola materna)	3.212,26 €
Spese oratorio (cancelleria, segreteria, ecc...)	2.694,60 €
Spese bar oratorio	546,97 €
Stipendi collaboratori	749,00 €
Sante Messe celebrate	1.000,00 €
Compenso sacerdoti	750,00 €
Spese varie	275,00 €
Spese bancarie	4,52 €
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	3.496,48 €
Offerte per celebrazioni (funerali, battesimi, ecc)	350,00 €
Sante Messe	1.685,00 €
Incasso Bar	702,52 €
Offerte straordinarie	500,00 €
6 gazzelle offerte da Fondital	

Mese di Aprile	
ANGOLO DELLE SPESE	Importo
Utenze (luce, acqua, gas)	1.201,02 €
Rata mutuo (canonica e scuola materna)	3.214,46 €
Spese manutenzione straordinaria	306,20 €
Stipendi collaboratori	1.068,00 €
Sante Messe celebrate	1.030,00 €
Compenso sacerdoti	750,00 €
Spese bancarie	86,55 €
Diocesi	65,00 €
Spese varie	3.261,82 €
Spese professionisti	734,50 €
Spese Oratorio	4.995,77 €
Tasse	275,96 €
Spese bollettino	120,23 €
Spese parrocchia	624,00 €
Spese lavori oratorio	6.812,00 €
ANGOLO DELLA GENEROSITA'	Importo
Elemosine	4.966,92 €
Offerte per celebrazioni (funerali, battesimi, matrimoni, ecc)	850,00 €
Sante Messe	525,00 €
Incasso Bar	155,30 €
Offerte Straordinarie	4.891,20 €
Vendita Appartamento	72.000,00 €
Cassettine Quaresima	1.229,95 €
Offerte Oratorio	430,00 €
Mercatino	1.405,00 €
Offerte campo sportivo	3.370,00 €
Buste comunioni/ cresime	1.674,00 €



Ricordiamo che la terza domenica di ogni mese vengono raccolte le offerte per sostenere le opere della parrocchia. Grazie a tutti coloro che doneranno e sosterranno tale iniziativa



FESTA PATRONALE 2021

SAN GIOVANNI BATTISTA

LUMEZZANE PIEVE

mercoledì

23
GIUGNO

ore 20.00 - CHIESA ORATORIO
Don Diego Facchetti (prof. Teologia Spirituale)

presenta:

**"BEATO CARLO ACUTIS
...E I MIRACOLI EUCARISTICI"**

Inaugurazione mostra internazionale sui Miracoli Eucaristici

giovedì

24
GIUGNO

NATIVITA' di S.GIOVANNI BATTISTA

ore 10.00 - Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Pieve
ore 20.00 - Santa Messa concelebrata
nella chiesa parrocchiale di Pieve

sabato

26
GIUGNO

ore 20.45 - Chiesa Parrocchiale di Pieve

CONCERTO D'ORGANO

Suona: **GIORGIO ZANI**

domenica

27
GIUGNO

ore 10.00 - Santa messa nella chiesa parrocchiale di Pieve per tutte le famiglie

ore 12.00 - **SPIEDO DA ASPORTO**
da ritirare in oratorio (non servono contenitori)
5 pezzi + polenta + patatine

Prenotazioni entro giovedì 24

ELDA (338 6376864)

CRISTINA (339 4421990)

Mercoledì e Venerdì dalle ore 20,00
SERATA INSIEME IN ORATORIO PER RITROVARCI
con possibilità di pane e salamina e patatine fritte